

COGES FINANZIARIA SPA

TERZO PILASTRO - BASILEA 2

INFORMATIVA AL PUBBLICO AL 31/12/2008

COGES FINANZIARIA S.p.A.

*Capitale Sociale € 15.000.000 i.v.
Sede Sociale Roma, Via del Pianeta Venere n. 36
Sede Amministrativa Rimini, Via della Fiera n. 121
Iscritta al registro delle imprese di Roma
al n. 01394790404
Iscritta al R.E.A. al n. 774802
C.F. 01394790404*

INDICE

PREMESSA.....	pag. 3
Tavola 1 – Adeguatezza patrimoniale.....	pag. 4
Tavola 2 – Rischio di credito: informazioni generale.....	pag. 7
Tavola 3 – Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato.....	pag. 11
Tavola 6 – Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato.....	pag. 12

PREMESSA

Il Capitolo V della Circolare 216 del 5 agosto 1996 - 7° aggiornamento del 9 luglio 2007 - emanata da Banca d'Italia e recante le "Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale" introduce l'obbligo di *"pubblicazione di informazioni inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi"*.

Il presente documento viene redatto al fine di ottemperare agli obblighi regolamentari mediante la compilazione di apposite tavole previste dalla Circolare 216, Parte Prima, Cap. V - Vigilanza prudenziale, Sezione XII. Informativa al pubblico contenenti informazioni di natura qualitativa e quantitativa.

La citata regolamentazione prudenziale si basa su "tre Pilastrini":

il Primo Pilastro richiede agli Intermediari Finanziari di soddisfare i requisiti patrimoniali stabiliti da Banca d'Italia per far fronte ai rischi tipici dell'attività finanziaria (di credito, di controparte, di mercato, di cambio e operativi);

il Secondo Pilastro richiede agli Intermediari di effettuare un'autonoma valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali. Tale autovalutazione prende il nome di I.C.A.A.P. (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*) e deve essere documentata con relazione annuale da inviare alla Banca d'Italia la quale, sulla base dell'autovalutazione stessa, formula un giudizio complessivo sull'Intermediario Finanziario e attiva, ove necessario, le misure correttive;

il Terzo Pilastro introduce obblighi informativi nei confronti del pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi d'identificazione, misurazione e gestione di tali rischi.

Non sono redatte le tavole per le quali non sussistono contenuti informativi, così come previsto dalla Circolare stessa.

Le informazioni quantitative sono relative al 31 dicembre 2008 e vengono espresse in migliaia di euro, salvo quanto diversamente indicato.

L'informativa al pubblico è disponibile sul sito internet www.cogesfinanziaria.it.

Tavola 1

Adeguatezza patrimoniale

		Descrizione dell'informazione
Informativa qualitativa	(a)	<p><u>Sintetica descrizione del metodo adottato dall'Intermediario nella valutazione dell'adeguatezza del proprio Capitale Interno per il sostegno delle attività correnti e prospettiche.</u></p> <p>La disciplina prudenziale prevede che gli Intermediari Finanziari quantifichino il capitale a rischio “<i>ovvero il fabbisogno di capitale relativo ad un determinato rischio che l'Intermediario Finanziario ritiene necessario per coprire le perdite eccedenti un dato livello atteso</i>” (Capitale Interno).</p> <p>Il Patrimonio di Vigilanza rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività finanziaria e costituisce il principale parametro per valutare l'adeguatezza patrimoniale della Società la quale deve essere in grado di coprire i rischi eccedenti un dato livello atteso.</p> <p>A livello consuntivo e prospettico il Capitale Interno Complessivo viene determinato attraverso la quantificazione del Capitale Interno relativo a tutti i singoli rischi ritenuti rilevanti dall'Intermediario. Considerata l'appartenenza di COGES FINANZIARIA S.P.A alla classe 3, il Capitale Interno Complessivo è stato calcolato sommando i requisiti a fronte del primo e secondo pilastro (approccio <i>building block</i>).</p> <p>L'approccio <i>building block</i> è una metodologia che non tiene conto della correlazione tra i rischi (l'indice di correlazione è normalmente inferiore ad 1) e pertanto, in generale, tende a sovrastimare le esigenze di capitale.</p> <p>Si evidenzia che, in relazione ai rischi di primo Pilastro, il metodo di calcolo utilizzato ai fini della quantificazione del Capitale Interno coincide con gli algoritmi di calcolo imposti dalla normativa per il calcolo dei requisiti regolamentari.</p> <p>Pertanto la differenza tra Capitale Interno Complessivo e requisiti regolamentari è costituita esclusivamente dalla somma del Capitale Interno a fronte dei rischi del secondo Pilastro.</p> <p>In generale la Società determina i rischi quantificabili sulla base delle seguenti metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none">- <u>Il Rischio di credito</u> viene calcolato utilizzando il metodo standardizzato semplificato che suddivide in classi di attività di appartenenza le varie esposizioni ed applica alle stesse la ponderazione corrispondente determinata dalle Istruzioni di Vigilanza. Al risultato ottenuto viene applicato il coefficiente del

	<p>6% previsto dalla normativa (la società infatti non effettua la raccolta del risparmio nei confronti del pubblico);</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Il Rischio operativo</u>: viene calcolato utilizzando il metodo Base che applica la percentuale del 15% alla media triennale dell'“indicatore rilevante”, rappresentato dal margine di intermediazione; - <u>Il Rischio di concentrazione</u>: <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>concentrazione individuale</u> (esposizione verso singole controparti o Gruppi di clienti connessi): in relazione a tale rischio, la Società ha applicato l'algoritmo suggerito dalla Circolare 263 del 27 dicembre 2006 della Banca d'Italia – Titolo III – Cap. 1, Allegato B (Indice di Herfindal). ➤ <u>concentrazione settoriale</u> (esposizione verso controparti che operano nel medesimo settore di attività economica): con riferimento a tale rischio, in mancanza di un algoritmo suggerito da Banca d'Italia, la Società ha preso come riferimento le disposizioni incluse nell'ANNEX 2 delle “Guidelines on 48 the Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP) at credit institutions par. 3.3.2 (“Banco de Espana”). ➤ <u>concentrazione geografica</u> (esposizione verso controparti che operano nella medesima area geografica): i clienti finanziati da Coges Finanziaria S.p.A. sono distribuiti su tutto il territorio nazionale con prevalenza nel Nord e Centro Italia anche in funzione della distribuzione geografica delle filiali. Di conseguenza si ritiene che il rischio in questione non sia rilevante per la Società. - <u>Il Rischio di mercato e di cambio</u>: la Coges Finanziaria non detiene portafoglio di negoziazione di vigilanza e non intraprende operazioni di impiego di liquidità in titoli in quanto le eventuali eccedenze di disponibilità liquide rappresentano un evento momentaneo, dovuto ad uno sfasamento temporale tra il momento dell'incasso delle somme dai debitori ceduti rispetto al momento del loro utilizzo, di conseguenza tale rischio non è quantificato. Coges Finanziaria non detiene nemmeno posizioni in cambi; - <u>Il Rischio di tasso</u> viene misurato con riferimento alle attività e alle passività comprese nel portafoglio. In particolare si procede come segue: <ol style="list-style-type: none"> 1. classificazione delle attività e delle passività in fasce temporali; 2. ponderazione delle esposizioni nette all'interno di ciascuna fascia; 3. somma delle esposizioni ponderate delle diverse fasce. <p>Al 31/12/2008 la Società risulta in possesso di un patrimonio adeguato a far fronte ai rischi connessi alla propria attività: infatti, a fronte di un Capitale Interno Complessivo pari a 16.651 migliaia di euro dispone di un Patrimonio di Vigilanza pari a 29.123 migliaia di euro.</p>
--	--

Informativa quantitativa	(b)	<u>Requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito:</u> 7.996 migliaia di euro
	(c)	<u>Requisito patrimoniale a fronte del rischio di mercato: non rilevante.</u> La Società non detiene portafoglio di negoziazione di vigilanza.
	(d)	<u>Requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi:</u> 1.985 migliaia di euro
	(e)	<u>Ammontare del Patrimonio di vigilanza suddiviso in:</u> i) <u>Patrimonio base:</u> 29.123 migliaia di euro ii) <u>Patrimonio supplementare:</u> 0 migliaia di euro iii) <u>Patrimonio di vigilanza complessivo:</u> 29.123 migliaia di euro
	(f)	<u>Coefficienti patrimoniali totale e di base (Tier-1 ratio):</u> Totale: Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate % 17,51 Base: Patrimonio di base/attività di rischio ponderate % 17,51
	(g)	<u>Ammontare del patrimonio di vigilanza di 3° livello:</u> 0 (Zero)

Tavola 2

Rischio di credito: informazioni generali

		Descrizione dell'informazione
Informativa qualitativa	(a)	<p><u>i) le definizioni di crediti “scaduti” e “deteriorati” utilizzate a fini contabili:</u></p> <p>Le definizioni delle categorie di rischio costituite dalle “esposizioni deteriorate” e dalle “esposizioni scadute” utilizzate dalla Società corrispondono a quelle prescritte ai fini di vigilanza.</p> <p><u>ii) la descrizione delle metodologie adottate per determinare le rettifiche di valore:</u></p> <p>Ad ogni chiusura del bilancio o di situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.</p> <p>I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.</p> <p>Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purchè tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.</p> <p>I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti <i>in bonis</i>, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.</p>

Informativa quantitativa	(b)	<p><u>Esposizioni creditizie lorde relative al periodo di riferimento, distinte per principali tipologie di esposizione e di controparte:</u></p> <p>(dati in migliaia di euro al lordo delle rettifiche di valore)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Principale tipologia di esposizione</th> <th colspan="2">Principale tipologia di controparte</th> </tr> <tr> <th>Crediti v/Clientela</th> <th>Crediti v/Banche</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Attività <i>in bonis</i></td> <td>159.661</td> <td>8.413</td> </tr> <tr> <td>Attività deteriorate di cui:</td> <td>1.350</td> <td></td> </tr> <tr> <td>- sofferenze (al lordo delle rettifiche)</td> <td>1.350</td> <td></td> </tr> <tr> <td>- incagli</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>- ristrutturare</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>- scadute</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>161.011</td> <td>8.413</td> </tr> </tbody> </table>	Principale tipologia di esposizione	Principale tipologia di controparte		Crediti v/Clientela	Crediti v/Banche	Attività <i>in bonis</i>	159.661	8.413	Attività deteriorate di cui:	1.350		- sofferenze (al lordo delle rettifiche)	1.350		- incagli			- ristrutturare			- scadute				161.011	8.413																																											
	Principale tipologia di esposizione	Principale tipologia di controparte																																																																					
Crediti v/Clientela		Crediti v/Banche																																																																					
Attività <i>in bonis</i>	159.661	8.413																																																																					
Attività deteriorate di cui:	1.350																																																																						
- sofferenze (al lordo delle rettifiche)	1.350																																																																						
- incagli																																																																							
- ristrutturare																																																																							
- scadute																																																																							
	161.011	8.413																																																																					
	(c)	<p><u>Distribuzione per aree geografiche significative delle esposizioni, ripartite per principali tipologie di esposizione e, se necessario, ulteriori dettagli.</u></p> <p>(dati in migliaia di euro)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">area geografica</th> <th colspan="3">Sofferenze - CREDITI V/CLIENTELA</th> </tr> <tr> <th>Nominale</th> <th>Svalutazione analitica</th> <th>Nominale netto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Italia Nord</td> <td>627</td> <td>627</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>Italia Centrale</td> <td>563</td> <td>563</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>Italia Meridionale e Isole</td> <td>160</td> <td>160</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>Totali</td> <td>1.350</td> <td>1.350</td> <td>0</td> </tr> </tbody> </table> <p>(dati in migliaia di euro)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">area geografica</th> <th colspan="3">In bonis CREDITI V/CLIENTELA</th> </tr> <tr> <th>Nominale</th> <th>Svalutazione collettiva</th> <th>Nominale netto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Italia Nord</td> <td>93.970</td> <td>32</td> <td>93.938</td> </tr> <tr> <td>Italia Centrale</td> <td>57.584</td> <td>19</td> <td>57.565</td> </tr> <tr> <td>Italia Meridionale e Isole</td> <td>8.107</td> <td>3</td> <td>8.104</td> </tr> <tr> <td>Totali</td> <td>159.661</td> <td>54</td> <td>159.607</td> </tr> </tbody> </table> <p>(dati in migliaia di euro)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">area geografica</th> <th colspan="3">In bonis CREDITI V/BANCHE</th> </tr> <tr> <th>Nominale</th> <th>Svalutazione collettiva</th> <th>Nominale netto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Italia Nord</td> <td>6.704</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Italia Centrale</td> <td>154</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Italia Meridionale e Isole</td> <td>1.555</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Totali</td> <td>8.413</td> <td></td> <td>8.413</td> </tr> </tbody> </table>	area geografica	Sofferenze - CREDITI V/CLIENTELA			Nominale	Svalutazione analitica	Nominale netto	Italia Nord	627	627	0	Italia Centrale	563	563	0	Italia Meridionale e Isole	160	160	0	Totali	1.350	1.350	0	area geografica	In bonis CREDITI V/CLIENTELA			Nominale	Svalutazione collettiva	Nominale netto	Italia Nord	93.970	32	93.938	Italia Centrale	57.584	19	57.565	Italia Meridionale e Isole	8.107	3	8.104	Totali	159.661	54	159.607	area geografica	In bonis CREDITI V/BANCHE			Nominale	Svalutazione collettiva	Nominale netto	Italia Nord	6.704			Italia Centrale	154			Italia Meridionale e Isole	1.555			Totali	8.413		8.413
area geografica	Sofferenze - CREDITI V/CLIENTELA																																																																						
	Nominale	Svalutazione analitica	Nominale netto																																																																				
Italia Nord	627	627	0																																																																				
Italia Centrale	563	563	0																																																																				
Italia Meridionale e Isole	160	160	0																																																																				
Totali	1.350	1.350	0																																																																				
area geografica	In bonis CREDITI V/CLIENTELA																																																																						
	Nominale	Svalutazione collettiva	Nominale netto																																																																				
Italia Nord	93.970	32	93.938																																																																				
Italia Centrale	57.584	19	57.565																																																																				
Italia Meridionale e Isole	8.107	3	8.104																																																																				
Totali	159.661	54	159.607																																																																				
area geografica	In bonis CREDITI V/BANCHE																																																																						
	Nominale	Svalutazione collettiva	Nominale netto																																																																				
Italia Nord	6.704																																																																						
Italia Centrale	154																																																																						
Italia Meridionale e Isole	1.555																																																																						
Totali	8.413		8.413																																																																				

	(d)	<p><u>Distribuzione per settore economico o per tipo di controparte delle esposizioni, ripartite per tipologie di esposizione, e, se necessario, ulteriori dettagli.</u></p> <p>Le informazioni relative alle esposizioni per settore economico o per controparte delle esposizioni, ripartite per tipologie, sono le medesime di quelle riportate nella tabella (b). La controparte della voce crediti v/clientela è interamente riconducibile alla tipologia "famiglie consumatrici".</p>																											
	(e)	<p><u>Distribuzione per vita residua contrattuale dell'intero portafoglio, ripartito per tipologia di esposizione e, se necessario, ulteriori dettagli.</u></p> <p>La distribuzione per vita residua contrattuale dell'intero portafoglio al netto delle rettifiche di valore è la seguente:</p> <table border="1" data-bbox="483 695 1328 972"> <thead> <tr> <th>Fascia di vita residua</th> <th>Attività <i>in bonis</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>fino a tre mesi</td> <td>25.536</td> </tr> <tr> <td>da oltre 3 mesi fino a 6 mesi</td> <td>5.108</td> </tr> <tr> <td>da oltre sei mesi fino a 1 anno</td> <td>10.293</td> </tr> <tr> <td>da oltre 1 anno fino a 5 anni</td> <td>77.938</td> </tr> <tr> <td>da oltre 5 anni fino a 10 anni</td> <td>49.145</td> </tr> <tr> <td>Oltre 10 anni</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>168.020</td> </tr> </tbody> </table>	Fascia di vita residua	Attività <i>in bonis</i>	fino a tre mesi	25.536	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	5.108	da oltre sei mesi fino a 1 anno	10.293	da oltre 1 anno fino a 5 anni	77.938	da oltre 5 anni fino a 10 anni	49.145	Oltre 10 anni			168.020											
Fascia di vita residua	Attività <i>in bonis</i>																												
fino a tre mesi	25.536																												
da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	5.108																												
da oltre sei mesi fino a 1 anno	10.293																												
da oltre 1 anno fino a 5 anni	77.938																												
da oltre 5 anni fino a 10 anni	49.145																												
Oltre 10 anni																													
	168.020																												
	(f)	<p><u>Per settore economico o tipo di controparte significativi, l'ammontare di:</u></p> <p>i) <u>esposizioni deteriorate e scadute, indicate separatamente;</u> ii) <u>rettifiche di valore complessive;</u> iii) <u>rettifiche di valore effettuate nel periodo di riferimento.</u></p> <table border="1" data-bbox="483 1207 1360 1556"> <thead> <tr> <th rowspan="2"></th> <th rowspan="2">Valore lordo</th> <th colspan="3">Rettifiche di valore</th> <th rowspan="2">Valore netto</th> </tr> <tr> <th>fino al 31.12.07</th> <th>Effettuate nel 2008</th> <th>Complessivo al 31.12.08</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>in sofferenza: Crediti v/clientela</td> <td>1.350</td> <td>(865)</td> <td>(485)</td> <td>(1.350)</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>scadute: crediti v/clientela</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Totale attività deteriorate</td> <td>1.350</td> <td>(865)</td> <td>(485)</td> <td>(1.350)</td> <td>0</td> </tr> </tbody> </table>		Valore lordo	Rettifiche di valore			Valore netto	fino al 31.12.07	Effettuate nel 2008	Complessivo al 31.12.08	in sofferenza: Crediti v/clientela	1.350	(865)	(485)	(1.350)	0	scadute: crediti v/clientela						Totale attività deteriorate	1.350	(865)	(485)	(1.350)	0
	Valore lordo	Rettifiche di valore			Valore netto																								
		fino al 31.12.07	Effettuate nel 2008	Complessivo al 31.12.08																									
in sofferenza: Crediti v/clientela	1.350	(865)	(485)	(1.350)	0																								
scadute: crediti v/clientela																													
Totale attività deteriorate	1.350	(865)	(485)	(1.350)	0																								
	(g)	<p><u>Per aree geografiche significative, l'ammontare: 1) delle esposizioni deteriorate e scadute, indicate separatamente; 2) delle rettifiche di valore relative a ciascuna area geografica, laddove possibile.</u></p> <p>Si rimanda a quanto già descritto nella Tavola 2 c)</p>																											

(h) Dinamica delle rettifiche di valore complessive a fronte delle esposizioni deteriorate, separatamente per le rettifiche di valore specifiche e di portafoglio. Le informazioni comprendono:

- i) la descrizione delle modalità di determinazione delle rettifiche di valore;
- ii) il saldo iniziale delle rettifiche di valore totali;
- iii) le cancellazioni effettuate nel periodo;
- iv) le rettifiche di valore effettuate nel periodo;
- v) le riprese di valore effettuate nel periodo;
- vi) ogni altro aggiustamento, ad esempio per oscillazione del cambio, fusioni societari, acquisizioni e dismissioni di filiazioni, compresi i trasferimenti tra tipi di rettifiche di valore;
- vii) il saldo finale delle rettifiche di valore totali.

Le cancellazioni e le riprese di valore imputata direttamente al conto economico vengono evidenziate separatamente.

Per la descrizione delle modalità di determinazione delle rettifiche di valore rimandiamo a quanto già descritto nella Tavola 2 a)

Voce	Saldo al 31.12.07	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.08
1. Specifiche	865	485		1.350
In sofferenza	865	485		1.350
Ristrutturate	0	0		
Totale	865	485	0	1.350

Tavola 3

Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato

		Descrizione dell'informazione																																								
Informativa qualitativa	(a)	<p><u>i) denominazione delle agenzie esterne di valutazione del merito di credito e delle agenzie per il credito all'esportazione prescelte, nonché le ragioni di eventuali modifiche.</u></p> <p>Al fine del calcolo delle esposizioni ponderate per il rischio di credito e di controparte, la società utilizzando il metodo standardizzato semplificato, non si avvale di agenzie esterne di valutazione del merito creditizio.</p> <p><u>ii) portafogli regolamentari per i quali ogni agenzia esterna di valutazione del merito di credito o agenzia per il credito all'esportazione viene utilizzata.</u></p> <p>Non presente.</p> <p><u>iii) descrizione del processo impiegato per estendere le valutazioni del merito di credito relative all'emittente o all'emissione ad attività comparabili non incluse nel portafoglio di negoziazione di vigilanza</u></p> <p>Non applicabile.</p>																																								
Informativa quantitativa	(b)	<p><u>Per ciascun portafoglio regolamentare, i valori delle esposizioni, con e senza attenuazione del rischio di credito, associati a ciascuna classe di merito creditizio nonché i valori delle esposizioni dedotti dal patrimonio di vigilanza:</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Classi di appartenenza</th> <th>Fattore di ponderazione</th> <th>Importo non ponderato</th> <th>Importo ponderato</th> <th>Valore delle esposizioni dedotto dal Patrimonio di Vigilanza</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Esposizioni verso soggetti sovrani e banche centrali</td> <td>0%</td> <td>1.105</td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>Esposizioni verso intermediari vigilati</td> <td>100%</td> <td>67</td> <td>67</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Esposizioni verso Intermediari Vigilati (se durata inferiore a 3 mesi)</td> <td>20%</td> <td>8.413</td> <td>1.682</td> <td>101</td> </tr> <tr> <td>Esposizione verso imprese non finanziarie</td> <td>100%</td> <td>1.258</td> <td>1.258</td> <td>75</td> </tr> <tr> <td>Esposizioni al dettaglio (retail)</td> <td>75%</td> <td>158.282</td> <td>118.712</td> <td>7.123</td> </tr> <tr> <td>Altre esposizioni</td> <td>100%</td> <td>11.544</td> <td>11.544</td> <td>693</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>180.669</td> <td>133.263</td> <td>7.996</td> </tr> </tbody> </table>	Classi di appartenenza	Fattore di ponderazione	Importo non ponderato	Importo ponderato	Valore delle esposizioni dedotto dal Patrimonio di Vigilanza	Esposizioni verso soggetti sovrani e banche centrali	0%	1.105	0	0	Esposizioni verso intermediari vigilati	100%	67	67	4	Esposizioni verso Intermediari Vigilati (se durata inferiore a 3 mesi)	20%	8.413	1.682	101	Esposizione verso imprese non finanziarie	100%	1.258	1.258	75	Esposizioni al dettaglio (retail)	75%	158.282	118.712	7.123	Altre esposizioni	100%	11.544	11.544	693			180.669	133.263	7.996
Classi di appartenenza	Fattore di ponderazione	Importo non ponderato	Importo ponderato	Valore delle esposizioni dedotto dal Patrimonio di Vigilanza																																						
Esposizioni verso soggetti sovrani e banche centrali	0%	1.105	0	0																																						
Esposizioni verso intermediari vigilati	100%	67	67	4																																						
Esposizioni verso Intermediari Vigilati (se durata inferiore a 3 mesi)	20%	8.413	1.682	101																																						
Esposizione verso imprese non finanziarie	100%	1.258	1.258	75																																						
Esposizioni al dettaglio (retail)	75%	158.282	118.712	7.123																																						
Altre esposizioni	100%	11.544	11.544	693																																						
		180.669	133.263	7.996																																						

Tavola 6

Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato

		Descrizione dell'informazione
Informativa qualitativa	(a)	<p>i) <u>Natura del rischio di tasso di interesse;</u></p> <p>Il rischio di tasso d'interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato esprime il rischio che una variazione dei tassi si rifletta negativamente sulla complessiva situazione finanziaria ed economica della Società. L'esposizione al rischio di tasso è misurata con riferimento alle attività e alle passività comprese nel portafoglio.</p> <p>ii) <u>Ipotesi di fondo utilizzate nella misurazione e gestione del rischio, in particolare relative ai finanziamenti con opzione di rimborso anticipato e alla dinamica dei depositi non vincolati;</u></p> <p>Al fine di monitorare tale rischio la Società ha proceduto, così come suggerito dalla Circolare 216 della Banca d'Italia Capitolo V – Sezione XI- Allegato M alla determinazione dell'indice come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Classificazione delle attività e delle passività in fasce temporali; ○ ponderazione delle esposizioni nette all'interno di ciascuna fascia; ○ somma delle esposizioni ponderate delle diverse fasce; ○ determinazione dell'indicatore di rischiosità valutando l'impatto di una variazione ipotetica dei tassi pari a 200 punti base. <p>iii) <u>Frequenza di misurazione di questa tipologia di rischio.</u></p> <p>L'esposizione al rischio di tasso viene monitorata trimestralmente in funzione del fatto che le pratiche presentano sempre tassi attivi fissi e i tassi passivi pagati alle banche seguono generalmente l'andamento dell'Euribor trimestrale e gli IRS (di copertura) sono legati all'Euribor trimestrale.</p>
Informativa quantitativa	(b)	<p><u>Coerentemente con il metodo di misurazione del rischio di tasso di interesse, l'aumento/diminuzione degli utili o del capitale economico (o di altri indicatori rilevanti) – ripartito per principali valute – nell'ipotesi di uno shock dei tassi verso l'alto o verso il basso.</u></p> <p>Al 31 dicembre 2008 l'indice di rischiosità ha evidenziato un valore di 6.016 migliaia di euro, pari al 20,66 % del Patrimonio di Vigilanza ed al 36,13 % del Capitale Interno Complessivo.</p>